



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING - GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA

Registro Generale N. 751 del 31/03/2014

Registro di Servizio N. 97 del 31/03/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

Comune di Carassai. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla Variante al PRG vigente.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1318 del 21.12.2010;

Atteso che la variante al Piano di Lottizzazione, proposta dal Comune di Carassai, quale Autorità procedente, è sottoposto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del D.lgs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda presentata dal Comune di Carassai, quale autorità procedente, con nota prot n.385 del 12.02.2014, acclarata al nostro protocollo al n.8191 del 14.02.2014 di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alla variante in oggetto;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 28.03.2014 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot. n.385 del 12.02.2014, acclarata al nostro protocollo al n.8191 del 14.02.2014, il Comune di Carassai, in qualità di autorità procedente, ha richiesto, l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto, allegando la seguente documentazione:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 7 copie su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli allegati.
- La scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010;

Con nota prot.n. 8674 del 18.02.2014 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di

Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. e ha inviato su supporto informatico il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs.152/06.

PARERI DEGLI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Per la variante in oggetto ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. n. 04/2008, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

L'ASUR Marche area vasta n.5 nei termini previsti dalle norme vigenti ha espresso con nota prot. n. 12442 del 05.03.2014, parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.

Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno nei termini previsti dalle norme vigenti, con nota prot.n.394862 del 05.03.2014, ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno non ha espresso parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

la CIIP s.p.a. nei termini previsti dalle norme vigenti, non ha trasmesso il parere in merito alla assoggettabilità della variante di che trattasi.

I'ATO n.5 Marche Sud nei termini previsti dalle norme vigenti, non ha trasmesso il parere in merito alla assoggettabilità della variante di che trattasi.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dalla scheda di sintesi risulta che l'Autorità procedente e proponente è l'Amministrazione comunale di Carassai.

La variante è costituito da una variante generale che interessa l'intero territorio comunale, non interessa progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale né aree ricadenti in SIC, ZPS e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97, né interessa territori ricadenti in Parchi o Riserve.

Parte del territorio è interessato da zone soggette ad ambiti definitivi stabiliti dal PRG a seguito delle procedure di adeguamento al PPAR, e alcune aree risultano interessate dal vincolo idrogeologico di cui al RDL 3267/23 le aree boschive risultano rilevate e sottoposte a vincolo di tutela integrale per gli effetti dell'art.34 delle NTA del PPAR. le aree non sono tutelate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e neppure dal PAI.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Le più significative variazioni sono:

Stralcio di aree con previsione urbanistica quali:

unica zona "T" per strutture alberghiere e turistico-ricettive e zona urbanistica "TRMV" di riqualificazione agricola di interesse turistico-ricettivo; zona urbanistica "Rst" di rispetto stradale e sua sostituzione con limite di rispetto stradale;

eliminazione delle aree di espansione residenziale "C"(5), "C"(6), "C"(7), "C"(10) e "Cpu"(2).

Riduzione di superficie di aree urbanizzabili con trasformazione in zona agricola

riduzione di superficie dell'ex area artigianale "D"(4) e trasformazione della parte residua in zona industriale-artigianale di completamento "D1"(5) per la presenza di uno stabilimento per la lavorazione dei salumi;

riduzione di aree di espansione residenziale rispettivamente "C"(12) e "C"(8), e diverse puntuali suddivisioni o riduzioni di porzioni di zone di completamento residenziale; la riduzione di superficie dell'area a Verde Pubblico "Fpu"(3) localizzata in zona Aso ovest con relativa traslazione dell'area verso nord, in sostituzione di porzioni di aree di completamento residenziale "B" stralciate.

Variazioni con lieve incremento di superficie:

- la zona Industriale-Artigianale di Completamento "D1"(2), con un contenuto incremento di superficie da mq. 4.991 a mq. 6.270, pari a mq. 1.279 di ampliamento e di circa il 25%; l'incremento dei mq. 1279 in zona industriale artigianale "D" e "D1" sono compensati dalla eliminazione di una porzione della ex area "D"(4) pari a mq. 3.590 (8.485 - 4.895). - la zona di Espansione Residenziale "C"(13), con un contenuto incremento di superficie da mq. 3.680 a mq. 4.240, pari a mq. 560 di ampliamento e di circa il 15% .

Variazioni di zona urbanistica

Si istituisce una nuova zona urbanistica "A1" per alcuni edifici e manufatti storici extraurbani quali il castello di Rocca Montevermine, la chiesa di Sant'Angelo in Piano e la Rocchetta.

Integrazioni

Verifica delle esenzioni dai vincoli del PPAR ai sensi dell'art. 60 delle NTA del PPAR, in precedenza non individuate, individuazione planimetrica della perimetrazione del Centro abitato ai

sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione. Rettifica della emergenza geologica del PPAR N. 52 a seguito della segnalazione del Servizio Urbanistica della Provincia di Ascoli approvata definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26/11/2013. inserimento nella tavole di azionamento di aree, individuate con lo studio geologico specialistico, il cui eventuale utilizzo ai fini edificatori è condizionato a particolari prescrizioni, così come riportate all' elaborato G8 *"Carta delle pericolosità e vulnerabilità"*. Ridefinizione dell'area cimiteriale sulla base delle murature perimetrali e alla definizione della fascia di rispetto cimiteriale di 50 metri. E rettifica del confine comunale desunto dalla cartografia catastale .

Variazioni nella rappresentazione grafica

Variazioni della rappresentazione grafica del regime vincolistico del PAI, del PPAR e del RDL 3267/1923 (vincolo idrogeologico): consistono in variazioni di sola rappresentazione grafica. Aggiornamento delle leggende della zonizzazione del PRG e del regime vincolistico La variante al PRG in vigore

Relativamente alla capacità edificatoria residenziale complessiva, la variante opera una riduzione di mq 55415 superfici (fondiarie e territoriali) ed un decremento della volumetria edificabile di mc 1163, complessivamente la variante opera una riduzione di superficie di aree industriali-artigianali di mq 3090, la completa cancellazione dell'unica area "T" per "Strutture Alberghiere" dell'estensione di mq. 14.043, l'eliminazione della zona "TRVM" Riqualficazione Agricola di Interesse Turistico-ricettivo località Rocca Montevermine della superficie complessi va di mq. 7.124.309. Questo è conseguente alla decadenza dell'accordo di programma di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n. 34/2006, determinata dalla Delibera della Giunta Comunale del Comune di Fermo n. 74 del 23/02/2010.

L'incremento delle aree di interesse pubblico "F1" è determinato dall'inclusione di aree a carattere pubblico all'interno del Centro Storico in precedenza non rilevate. Non sono previste nuove aree con destinazione "F1". Le aree per attrezzature sportive "Fas" hanno un piccolo decremento dovuto all'adeguamento ai confini catastali. Le aree a verde pubblico "Fpu" presentano una riduzione di complessivi mq. 3.904 dovuta principalmente al ridimensionamento dell'area "Fpu"(3) localizzata nel territorio Aso ovest.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare, risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

Il rapporto contiene un'ampia descrizione delle varianti, che risultano in gran parte in riduzione rispetto alle previsioni del PRG vigente .

Verifica di coerenza esterna

In questo paragrafo saranno elencati in appresso i piani ritenuti pertinenti al Piano in analisi in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale di intervento dello stesso.

L'analisi di tale quadro, consente di verificare la coerenza del Piano rispetto ai vari livelli di pianificazione sovraordinati (regionale, provinciale, comunale) e viene pertanto definita "analisi di coerenza esterna".

Piani pertinenti alla variante:

Piano Assetto Idrogeologico(PAI)

Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR)

Piani Provinciali: Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)

Relativamente al PPAR lo stesso PRG risulta ad esso adeguato. Pertanto gli interventi ammissibili sono conformi alle disposizioni dettate dal PPAR così come acquisite nel PRG in vigore. La variante apporta le seguenti modifiche alla normativa di tutela ambientale imposta dal PPAR:

- Revisione delle aree esenti ai sensi dell'art. 60 delle NTA del PPAR riconoscendo esenti alcune aree in precedenza escluse;
- Revisione della rappresentazione grafica degli ambiti di tutela.

Relativamente al PAI, restano invariate le aree individuate dallo stesso PAI relativamente alla pericolosità idrogeologica (rischio esondazione e rischio frana).

Relativamente al PTCP la variante in oggetto risulta ad esso conforme con particolare riferimento ai contenuti del punto 11 dell'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione; la variante non prevede incrementi in termini di volumetrie e di consumo di suolo ma opera una riduzione delle aree con previsioni urbanistiche.

Ambito di influenza ambientale e territoriale del P/P

La definizione di tale ambito consente di identificare già in fase preliminare i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce il Piano, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva ovviamente dall'individuazione preliminare delle interazioni di cui all'allegato II del DGR 1813/2010 (si fa presente che la check list di cui al paragrafo 2 dell'allegato II, data la ridotta estensione territoriale del piano, risulta sufficiente a individuare le varie interazioni).

L'ambito di influenza territoriale di un piano è costituito dall'area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione dello stesso.

L'ambito di influenza ambientale e territoriale della variante al PRG è circoscritto alle aree oggetto di variante elencate al precedente punto 1.1; l'ambito è esteso alle aree limitrofe a causa della percezione visiva in caso dell'eventuale utilizzo ai fini edificatori delle aree oggetto di variante.

La variante prevede la riduzione delle aree di espansione residenziale "C" e "Cpu" da mq. 78.294 a mq. 31.621 (decremento di mq. 46.673); l'indice di fabbricabilità fondiario (IF) viene incrementato da 1,05 mc/mq a 1,5 mc/mq. Per le aree "C" e "Cpu" il potere edificatorio viene ridotto di complessivi mc. -34.777 a riduzione delle aree di completamento residenziale "B" da mq. 119.709 a mq. 110.967 (decremento di mq. 8.742); l'indice di fabbricabilità fondiario (IF) viene incrementato da 1,6 mc/mq a 2,15 mc/mq.

L'operazione di riduzione di superficie ed incremento dell'indice IF determina un complessivo incremento della capacità edificatoria di mc. 33.614 da scontare con il decremento delle aree di espansione residenziale "C" e "Cpu" di mc. 34.777. Il risultato finale è un lieve decremento della capacità edificatoria delle aree residenziali di mc. 1.163. E' opportuno evidenziare che prima del vigente PRG le aree di completamento "B", nel Programma di Fabbricazione decaduto, avevano un indice fondiario IF pari a 3 mc/mq. Pertanto l'incremento dell'indice fondiario da 1,6 mc/mq a 2,15 mc/mq non apporterà benefici alle aree già utilizzate ai fini edificatori; ne possono trarre beneficio quasi esclusivamente le esigue aree libere non ancora edificate.

La trasformazione di due aree di completamento residenziale "B" in completamento residenziale a media densità "B2", dell'estensione complessiva di circa mq. 2.566 con indice IF = 3 mc/mq. La nuova previsione è stata imposta dalla necessità di poter completare gli edifici già in esse costruiti. Il vecchio ind. IF = 1,6 mc/mq non avrebbe consentito il completamento degli edifici già in parte costruiti.

La lieve riduzione delle aree a carattere produttivo "D" e "D1" da complessivi mq. 77.580 a mq. 74.490 (decremento di mq. 3.090)

Tutti i dati relativi alle modifiche delle aree vengono riportate in un'apposita tabella.

È stata redatta la check list proposta dall'Aggiornamento alle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvato con D.G.R. 1813/2010, allegato 2 paragrafo 2. Individuazione delle interazioni. Essa consente di individuare o escludere interazioni della variante al PRG che potrebbero modificare le condizioni ambientali iniziali tenuto conto della definizione di "ambiente" del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ex art. 5 lettera c): sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici.

Dalla tabella si rileva che questa non interagisce sostanzialmente con il sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici di cui all'art. 5, lettera c) del D.Lgs. 4/2008. Le interazioni, di ridotta entità, interessano:

- l'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi; le rilevanti riduzioni operate nelle estensioni delle aree edificabili tuttavia determinano maggiori benefici di quelli derivanti da un maggiore sfruttamento del potere edificatorio delle aree restanti.
- una diversa distribuzione insediativa, meno frammentaria e più concentrata, con valori di densità ancora esigui;
- l'interferenza con la percezione visiva risulta essere notevolmente ridotta in quanto il beneficio determinato dalla riduzione della estensione delle aree edificabili risulta notevolmente superiore a quanto determinato con un più intenso sfruttamento delle aree.

Relativamente ai settori di governo ritenuti pertinenti non sono state evidenziate interazioni significative.

Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Per ciascun tema individuato come pertinente sono stati determinati gli obiettivi ambientali, a cui fare riferimento per la valutazione degli impatti attesi mediante la predisposizione di una matrice contenente i temi ambientali, le aree di intervento, gli obiettivi di sostenibilità ed i settori di governo. I valori degli indicatori hanno dimostrato che la variante non modifica in modo negativo dei valori di

riferimento.

Verifica di pertinenza

ANALISI DI PERTINENZA		
1.	Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	Pertinenza
1.A)	In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La variante al PRG in vigore, oggetto del presente Rapporto Preliminare, costituisce il quadro di riferimento normativo per l'attività edificatoria nelle diverse zone urbanistiche
1.B)	In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La variante al PRG in vigore preordina i Piani Attuativi da approntarsi per l'utilizzo edificatorio delle aree di espansione residenziale, industriali-artigianali ed in tutti i casi in cui l'utilizzo edificatorio è subordinato ad un piano attuativo in esecuzione
1.C)	La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale	La variante al PRG opera una rilevante riduzione delle aree urbanizzabili e non si rendono necessarie valutazioni relative allo sviluppo sostenibile
1.D)	Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non si riscontrano problematiche rilevanti che hanno condizionato la stesura della variante urbanistica
1.E)	La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La variante non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

2.	Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
2.A)	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti
2.B)	Carattere cumulativo degli effetti
2.C)	Natura transfrontaliera degli effetti
2.D)	Rischi per la salute umana e per l'ambiente
2.E)	Entità ed estensione nello spazio degli effetti
2.F)	Dimensione delle aree interessate
2.G)	Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata
2.H)	Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come progetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Individuazione preliminare dei possibili impatti e significatività degli effetti

Sono stati individuati i possibili impatti ambientali significativi determinati dall'attuazione del piano o programma mediante

- Le probabili relazioni "causa-effetto" tra le previsioni della variante e i temi ambientali pertinenti;
- Le probabili relazioni "causa-effetto" tra le previsioni del p/p e i settori di governo e le possibili

conseguenze sull'ambiente.

Sono state redatte due matrici una tra i temi ambientali, gli obiettivi ambientali di riferimento e le possibili interazioni ed una per verificare le relazioni tra la variante ed i settori di governo.

Verifica preliminare della significatività degli effetti

La verifica preliminare della significatività degli effetti è stata fatta considerando in particolare:

1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
2. Carattere cumulativo degli effetti ;
3. Natura transfrontaliera degli effetti;
4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente;
5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti e dimensione delle aree interessate;
6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata;
7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

Per ciascuna interazione individuata sono state indicate le caratteristiche dell'effetto considerato ed è stata redatta una matrice di riferimento contenente le caratteristiche (probabilità, durata, reversibilità) delle interazioni ritenute pertinenti.

Carattere cumulativo degli effetti

Trattandosi di una variante che prevede una riduzione della capacità edificatori le azioni della stessa non sono capaci di generare interazioni cumulative in grado di alterare e/o degradare il sistema ambientale territoriale.

Natura transfrontaliera degli effetti

Tale criterio serve a verificare se un dato effetto ha ricadute esterne ai confini amministrativi dell'amministrazione procedente per la variante in oggetto. In questo caso, le interazioni individuate non assumono carattere transfrontaliero.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Tale criterio è stato sviluppato al fine di tenere in considerazione la possibilità che dall'attuazione del piano derivino o possano derivare:

- rischio di incidenti
- aumento dei rischi naturali associati al territorio oggetto del piano.

È stata verificata l'inesistenza di aumento di incidenti o di rischi naturali.

Entità ed estensione nello spazio degli effetti e dimensione delle aree interessate

La variante interessa l'intero territorio comunale tuttavia le modifiche di maggior rilievo consistono in una riduzione di aree edificabili di completamento ed espansione residenziale.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

Nelle aree interessate dagli effetti della variante non vi sono unità ambientali naturalistiche ed ecosistemiche pregiate, vulnerabili o comunque in situazioni critiche.

Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Il Presente criterio verifica la possibile interazione tra le previsioni del P/P e paesaggi di riconosciuta valenza. Non si riscontra la presenza aree tutelate interessate dalla variante.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta si ritiene che non emergano particolari criticità in merito agli interventi previsti nella variante di che trattasi.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della Variante al PRG vigente proposta del Comune di Carassai ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. .

””””””””””””

”

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di VAS della Variante al PRG vigente del Comune di Carassai, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. gli atti di approvazione della variante al PRG vigente dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
2. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Carassai; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/10, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
3. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce alcun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
5. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Domenico Vagnoni)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Si trasmette un originale del presente provvedimento alla Segreteria Generale per gli adempimenti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera a), dello Statuto Provinciale.

Ascoli Piceno, lì 31/03/2014

IL DIRIGENTE
VAGNONI DOMENICO

Il documento è generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa è sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.